

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOSISIO PARINI
(deliberato dal Consiglio d'Istituto il 12/02/2009)

Premesso che:

- la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle proprie potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio;

il Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Bosisio Parini, ai sensi dell'art. 4, del DPR 249 del 24.06.1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche e integrazioni, delibera quanto segue:

1. MANCANZE DISCIPLINARI

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio;
3. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico **o le prove di verifica**;
5. falsificare le firme;
6. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'Istituto;
7. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
8. usare il cellulare senza specifica autorizzazione del docente (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della scuola solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili);
9. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
10. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
11. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- 12. mantenere sullo scuolabus un comportamento non adeguato alle norme del codice della strada e della convivenza civile;**
13. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione delle singole discipline.

I provvedimenti disciplinari sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire i provvedimenti disciplinari in attività in favore della comunità scolastica.

Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nel documento di valutazione.

3. INTERVENTI EDUCATIVI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, PROCEDURE DI IRROGAZIONE, INCOMPATIBILITÀ, IMPUGNAZIONI

	INTERVENTI EDUCATIVI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	PROCEDURA DI IRROGAZIONE	INCOMPATIBILITÀ	IMPUGNAZIONE
A	Richiamo orale	Intervento immediato da parte dell'insegnante, anche di classe diversa. Durante l'Esame di Stato da parte dei membri della Commissione esaminatrice.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
B	Comunicazione scritta alla famiglia e annotata sul registro di classe.	Intervento immediato da parte dell'insegnante, anche di classe diversa. Durante l'Esame di Stato da parte dei membri della Commissione esaminatrice.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
C	Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. L'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente o da un collaboratore scolastico.	Intervento immediato da parte dell'insegnante con comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
D	Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e annotazione sul registro di classe.	Intervento immediato da parte dell'insegnante interessato con informazione al coordinatore di classe e comunicazione alla famiglia.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
E	Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto anche dopo la 3 ^a comunicazione scritta).	Nei casi meno gravi, la convocazione è fatta direttamente dall'insegnante o dal coordinatore, mentre nei casi più gravi dal Dirigente scolastico.	Nessuna	Non prevista

F	Sospensione da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione.	Il provvedimento disciplinare viene irrogato dal Dirigente scolastico su proposta del docente che, a sua volta, avrà acquisito una dichiarazione scritta con il parere favorevole dei colleghi del Consiglio di Classe.	Nessuna	Ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico. Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e, in assenza di una decisione, il provvedimento disciplinare deve ritenersi confermato.
G	Sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni con eventuale allontanamento dalla comunità scolastica.	<p>Il provvedimento disciplinare viene adottato dal Consiglio di Classe con la presenza dei docenti e dei genitori e previa audizione dell'alunno coinvolto e dei suoi genitori.</p> <p>Il procedimento deve concludersi entro 15 giorni dalla data in cui l'Istituzione è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.</p>	<p>Genitori dell'alunno coinvolto membri del Consiglio di Classe.</p> <p>Il Consiglio adotta il provvedimento disciplinare senza la presenza del membro coinvolto.</p> <p>Se Dirigente, il Consiglio viene presieduto dal collaboratore vicario.</p>	<p>Ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico. Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e, in assenza di una decisione, il provvedimento disciplinare deve ritenersi confermato.</p> <p>Contro la decisione dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito, ad un organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>

H	Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni o fino al termine delle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica, compresa l'eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.	<p>Il provvedimento disciplinare viene adottato dal Consiglio d'Istituto previa audizione dell'alunno coinvolto e dei suoi genitori.</p> <p>Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla data in cui l'Istituzione è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.</p>	<p>Genitori dell'alunno coinvolto membri del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il Consiglio adotta il provvedimento disciplinare senza la presenza del membro coinvolto.</p> <p>Se Presidente, il Consiglio viene presieduto dal vicepresidente.</p>	<p>Ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico.</p> <p>Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e, in assenza di una decisione, il provvedimento disciplinare deve ritenersi confermato.</p> <p>Contro la decisione dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito, ad un organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>
I	Ritiro del cellulare (oltre, eventualmente, ad altro provvedimento previsto) per uso improprio.	Intervento immediato dell'insegnante che consegna il cellulare al Dirigente scolastico che lo consegnerà a sua volta ad uno dei genitori.	Nessuna	Non prevista.
L	Restituzione e/o risarcimento (oltre, eventualmente, ad altro provvedimento previsto) di oggetti trafugati e/o danneggiati.	La restituzione e/o il risarcimento è stabilito dal Dirigente scolastico, a seguito di opportuna istruttoria.	Nessuna	Non prevista.

I provvedimenti disciplinari indicati ai punti G e H potranno essere convertiti in attività in favore della comunità. Il coordinatore di classe illustrerà ai genitori il significato del provvedimento disciplinare e la valenza educativa dell'attività sociale sostitutiva.

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento d'Istituto, è prevista adeguata informativa a genitori (contestualmente alla presentazione del POF) e studenti (all'inizio del primo anno di frequenza della scuola secondaria).